

Vescovo di Trento Bressan risponde a don Serrone sui Preti Sposati

Nessuna assunzione di operatori pastorali laici (come catechisti o con altre mansioni) è prevista dalla arcidiocesi di Trento. Dopo che l'annuncio di queste assunzioni era stato pubblicato da un quotidiano, lo stesso arcivescovo, mons. Luigi Bressan, interviene per precisarlo. "Quanto pubblicato - spiega - non corrisponde affatto a quanto si è detto nel nostro convegno diocesano: si è parlato di coinvolgimento dei laici, e qualcuno ha fatto l'ipotesi anche di qualche posto retribuito. Da lì a parlare di una scelta diocesana ce n'è ancora della strada: la stampa interpreta come vuole". Il presule è intervenuto sulla questione anche a seguito di una proposta di reinserimento di ex sacerdoti nel ministero, giunta dall'Associazione dei sacerdoti sposati attraverso una lettera del presidente, don Giuseppe Serrone, che aveva salutato come un'opportunità la notizia dei "contratti a termine per i pastori laici". Nei paesi dove è stata introdotta la figura dell'operatore pastorale stipendiato, come ad esempio l'Olanda, in gran parte vengono infatti assunti proprio ex sacerdoti, con l'intento di valorizzare la loro preparazione ma anche di aiutarli economicamente. "Caro fratello - ha risposto l'arcivescovo Bressan all'ex sacerdote - ho ricevuto il tuo messaggio e apprezzo la tua disponibilità a proseguire nel servizio del popolo di Dio. La tua posizione fa certamente riflettere. Noi cerchiamo di valorizzare ciascuno secondo le sue scelte ma anche con uno sguardo di fede e al bene della nostra gente". Nella lettera, respingendo con cortesia l'offerta di collaborazione dei preti sposati, mons. Bressan ricorda che a Trento "vi sono già sacerdoti che si sono sposati impegnati in parrocchie e in forme varie e che la Congregazione del Cuore sacerdotale di Gesù segue un gruppo di fratelli che hanno fatto il tuo percorso di vita". "Per ora - conclude il presule - non vedo altri spazi, anche perché i posti di insegnamento sono ormai tutti presi da persone del posto".

13 giugno 2006